

NORME GENERALI DI COMPORAMENTO NEI LABORATORI DIDATTICI

Chiunque operi in un laboratorio, deve sempre tenere presente che, oltre a salvaguardare la propria salute ed incolumità fisica, deve salvaguardare anche quella degli altri.

NORME DI SICUREZZA E DI COMPORAMENTO PER GLI STUDENTI

1. L'accesso al Laboratorio è consentito solo se autorizzato ed in presenza del docente di teoria e/o del docente di laboratorio e dell'assistente tecnico ove presente , in mancanza dell'insegnante gli alunni **NON DEVONO** essere presenti nei locali adibiti a Laboratorio.
2. Il laboratorio è un luogo di lavoro e di studio. E' assolutamente **VIETATO** mangiare, bere, correre, lanciare oggetti o porre in atto comportamenti che possano arrecare danno, sia direttamente che indirettamente, alle persone o alle cose, non bisogna spingere o accalcarsi in corrispondenza della porta. Evitare usi impropri dell'acqua e soprattutto non usarla per fare scherzi.
3. Gli alunni porteranno con sé solo il materiale didattico strettamente necessario allo svolgimento dell'esercitazione, (quaderno di laboratorio, penna, calcolatrice, ecc.); borse, zaini ed indumenti non indossati, deve rimanere fuori dal laboratorio. Per le ultime ore di laboratorio questi devono essere lasciati in modo da non intralciare le vie di uscita di sicurezza ed il passaggio in generale.

4. Eseguire solamente le operazioni assegnate dall'insegnante; tutte quelle non autorizzate sono proibite.
5. Gli studenti che si recano in laboratorio devono avere un abbigliamento adeguato; evitare sciarpe, foulard, bracciali ..., calzature che facilitino la caduta, in particolare raccogliere i capelli in modo da evitare il contatto con gli strumenti di laboratorio.
6. Fare attenzione durante gli spostamenti dalle postazioni o verso le postazioni di lavoro.
7. Osservare sempre, oltre alle norme di legge, le misure predisposte dal personale dell'Istituto ai fini della sicurezza individuale e collettiva e dell'igiene sul posto di lavoro. Si ricorda che gli allievi **sono equiparati ai lavoratori** e come tali sono soggetti a rispettare la normativa vigente legata alla prevenzione anti-infortunistica ed alla tutela della salute nell'ambiente di lavoro.
8. Trattare con cura il materiale che viene affidato e una volta terminata l'attività lasciare in ordine il posto di lavoro.
9. Gli studenti sono collegialmente responsabili dei danni provocati al materiale di uso comune fatto salvo i casi di palese responsabilità individuale.
10. Segnalare sempre qualsiasi malfunzionamento, rottura dei materiali o apparecchiature che sono stati consegnati.
11. Usare con cura i dispositivi di sicurezza, e gli altri mezzi di protezione predisposti o forniti. Ricordare che l'uso non motivato degli estintori e degli altri mezzi di prevenzione e soccorso sarà oggetto di provvedimenti disciplinari.
12. Segnalare immediatamente al personale qualsiasi deficienza nei dispositivi o nei mezzi di sicurezza e di protezione, nonché eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza. In caso di urgenza adoperarsi nell'ambito delle proprie competenze e possibilità in modo da eliminare o ridurre i pericoli.
13. Se si avverte un senso di malessere allontanarsi immediatamente dal banco di lavoro avvertendo i compagni vicini e il docente.
14. Segnalare sempre all'insegnante qualsiasi incidente di qualunque tipo, anche se si ritiene che sia una cosa modesta.
15. **In caso di accertata allergia o in presenza di asma o simili patologie avvertire l'insegnante prima di entrare in laboratorio.**

La non osservanza delle norme di sicurezza comporta, oltre alle sanzioni di legge l'adozione di provvedimenti disciplinari nei confronti degli inadempienti.

Ritagliare il modulo e consegnarlo firmato in ogni sua parte al proprio insegnante di
LABORATORIO

.....

.....

CONSEGNA DEL REGOLAMENTO DEI LABORATORI DIDATTICI

ALUNNO/AClasse Data

FIRME

Docente (per consegna)

Alunno (per ricevuta)

Genitore (per conoscenza)

REGOLAMENTO DEL LABORATORIO DI INFORMATICA

NORME DI SICUREZZA PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI

Si chiede di rispettare le seguenti regole ed assumere comportamenti consoni:

- 1) nei laboratori NON SONO AMMESSI CIBI e BEVANDE;
- 2) le macchine devono essere spente alla fine dell'ultima ora di lezione a cura del docente in orario, compreso il videoproiettore se utilizzato;
- 3) nelle postazioni dei computer non sono ammesse attività diverse da quelle previste dall'uso del computer stesso (per disegnare, ritagliare, cancellare, incollare ect. Vano utilizzati appositi tavoli);
- 4) non devono essere lasciati sulle postazioni rifiuti o altro tipo di sporco (es: residui di cancellature);
- 5) il comportamento all'interno del laboratori deve essere corretto, non deve essere arrecato danno alcuno alle macchine, ai loro accessori e agli arredi, evitando accuratamente anche un uso improprio di sedie e tavoli;
- 6) gli alunni, sia singolarmente , in coppia o in numero diverso, non possono accedere ai laboratori senza la presenza di un docente, o comunque, in caso straordinario, dovranno essere muniti di una autorizzazione scritta compilata a cura del docente che dispone il lavoro, che autorizza l'accesso al laboratorio, riportante la sua firma e la data della fruizione dello stesso.

Ciò disposto, per incentivare un uso più corretto e responsabile dei laboratori informatici dell'Istituto da parte di tutti e dati i problemi riscontrati nell'ultimo periodo all'interno degli stessi, anche al fine di individuare con precisione i responsabili di eventuali danni sui quali la scuola provvederà a rivalersi , ogni laboratorio sarà dotato di un registro delle presenze che dovrà essere puntualmente compilato

REGOLAMENTO DEL LABORATORIO DI SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA E BIOLOGIA) E NORME DI SICUREZZA PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI

Chiunque operi in un laboratorio, deve sempre tenere presente che, oltre a salvaguardare la propria salute ed incolumità fisica, deve salvaguardare anche quella degli altri.

INTRODUZIONE

Le attività nei laboratori didattici sono disciplinate dal Dlgs 81/2008 e successive modifiche, come qualunque attività lavorativa.

La gestione della **salute e sicurezza**, riguarda l'insieme delle misure preventive e protettive da adottare per gestire al meglio la salute, la sicurezza e il benessere dei lavoratori, in modo da evitare o ridurre al minimo possibile l'esposizione dei lavoratori ai rischi connessi all'attività lavorativa, riducendo o eliminando gli infortuni.

Definizione di lavoratore (D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 ,art. 2 comma 1 lettera a)

- a) «lavoratore»:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, **svolge un'attività lavorativa** nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, **anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione** [...]. **Al lavoratore così definito è equiparato:** [...]; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; **l'allievo degli istituti di istruzione** ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori [...].

MODALITÀ DI ACCESSO AI LABORATORI (STUDENTI)

La modalità di accesso al laboratorio da parte di studenti, deve **OBBLIGATORIAMENTE** avvenire secondo le seguenti modalità:

- 1) Consegna del regolamento in forma cartacea.
- 2) Lezione frontale sul regolamento di laboratorio ed illustrazione delle regole generali di sicurezza e successivo superamento del test scritto.
- 3) Consegna dei DPI o in alternativa formalizzazione delle modalità di acquisizione dei DPI.
- 4) Prima dell'esperienza formalizzazione delle procedure di lavoro.

All'inizio dell'anno scolastico tutti gli studenti devono acquisire le informazioni riportate nel presente fascicolo.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Si intende per **segnaletica di sicurezza**, una segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad una attività, o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o salute sul luogo di lavoro, e che utilizza a secondo dei casi, un cartello, un colore, un segnale, luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale.

Scopi della segnaletica di sicurezza

Scopo della segnaletica di sicurezza è quello di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli, ed in particolare: • vietare comportamenti pericolosi; • avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte; • fornire indicazioni relativi alle uscite di sicurezza e ai mezzi di soccorso o di salvataggio; • prescrivere comportamenti sicuri ai fini della sicurezza; • indicare ulteriori elementi di prevenzione e sicurezza.

Cartello	Significato	Caratteristiche
	<u>Cartelli di divieto</u>	<ul style="list-style-type: none"> ■ forma rotonda; ■ pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).
	<u>Cartelli antincendio</u>	<ul style="list-style-type: none"> ■ forma quadrata o rettangolare; ■ pittogramma bianco su fondo rosso.
	<u>Cartelli di avvertimento</u>	<ul style="list-style-type: none"> ■ forma triangolare; ■ pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).
	<u>Cartelli di prescrizione</u>	<ul style="list-style-type: none"> ■ forma rotonda; ■ pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).
	<u>Cartelli di salvataggio</u>	<ul style="list-style-type: none"> ■ forma quadrata o rettangolare; ■ pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).

ESEMPI: Cartelli di divieto



VIETATO FUMARE



VIETATO SPEGNERE
CON ACQUA



DIVIETO DI ACCESSO
ALLE PERSONE
NON AUTORIZZATE

Cartelli di avvertimento



CAMPO MAGNETICO
INTENSO



TENSIONE ELETTRICA
PERICOLOSA



MATERIALE
ESPLOSIVO

Cartelli di prescrizione



PROTEZIONE
OBBLIGATORIA
DEGLI OCCHI



GUANTI DI
PROTEZIONE
OBBLIGATORI



PROTEZIONE
OBBLIGATORIA
DEL VISO

Cartelli di salvataggio



PERCORSO/USCITA
DI EMERGENZA



PRONTO SOCCORSO



PUNTO DI RACCOLTA

Cartelli antincendio



IDRANTE



ESTINTORE



N.

DPI (dispositivi di protezione individuale)

Tutti gli utilizzatori del laboratorio devono operare con un abbigliamento base idoneo da intendersi come **dispositivo di protezione individuale**.

protezione degli occhi
e del viso



protezione degli
arti superiori



protezione delle vie
respiratorie



protezione del
corpo



Inoltre l'abbigliamento sotto il camice, deve essere adeguato alle attività che si svolgono in laboratorio, per ridurre al minimo il rischio di infortunio:

- scarpe chiuse con suola di gomma(hanno la sola funzione di proteggere dal rischio di scivolamento e da eventuali schizzi di liquidi)
- gambe coperte (pantaloni interi e non strappati, anche per evitare che possano impigliarsi)
- vestiario non coperto dal camice in fibra naturale (evitare materiali sintetici che a contatto con fonti di calore possono fondersi e attaccarsi alla pelle)
- i CAPELLI lunghi dovranno essere LEGATI
- evitare sciarpe e altri accessori che possono impigliarsi e impedire i movimenti.

DPC (dispositivi di protezione collettiva)

16. Cappe chimiche: hanno lo scopo di evitare diffusione di vapori o gas evitando il rischio di inalazione.
17. Armadi ventilati e di sicurezza ignifughi con aspirazione forzata, nei quali vengono riposte le sostanze.

NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI IN LABORATORIO

Gli studenti possono accedere al laboratorio soltanto in presenza di un docente (di teoria o tecnico-pratico) e dell'assistente tecnico.

In laboratorio è **VIETATO**

11. MANGIARE, TENERE ALIMENTI ANCHE CHIUSI FUORI DALLE BORSE
12. BERE DAI RUBINETTI O BIBITE PORTATE DA FUORI
13. CORRERE O COMUNQUE MUOVERSI IN MODO SCOMPOSTO
14. APPOGGIARSI AGLI ARMADI , SALIRE SUI TAVOLI
15. TENERE BORSE E INDUMENTI APPOGGIATI SUI BANCHI DI LAVORO
16. EFFETTUARE OPERAZIONI DIVERSE DA QUELLE SPIEGATE DAL DOCENTE
17. PORTARE LENTI A CONTATTO
18. TOCCARE CON LE MANI SOSTANZE CHIMICHE O " ASSAGGIARE", COMPRESA L'ACQUA DISTILLATA
19. TOCCARE CON LE MANI BAGNATE APPARECCHIATURE ELETTRICHE
20. GETTARE GLI SCARTI NEL LAVANDINO

21. METTERE IL NASO DIRETTAMENTE SUI RECIPIENTI DELLE SOSTANZE

22. SCRIVERE SUL CAMICE PROPRIO O DEL COMPAGNO

Il materiale danneggiato per incuria e superficialità e il materiale asportato dal laboratorio, sarà addebitato al responsabile o all'intera classe qualora non si risalisse al responsabile.

In laboratorio è **OBBLIGATORIO**:

- ✓ INDOSSARE IL CAMICE ABBOTTONATO
- ✓ INDOSSARE GUANTI E OCCHIALI QUANDO RICHIESTO DALLA PROCEDURA
- ✓ SEGUIRE SCRUPolosAMENTE LA PROCEDURA DESCRITTA DAL DOCENTE
- ✓ SEGNALARE AD INIZIO ANNO EVENTUALI ALLERGIE AL DOCENTE
- ✓ INDOSSARE UN ABBIGLIAMENTO ADEGUATO SOTTO IL CAMICE
- ✓ AVVISARE TEMPESTIVAMENTE IL DOCENTE IN CASO DI ROTTURA DELLA VETRERIA, SVERSAMENTO DI REATTIVI, MALESSERE
- ✓ LASCIARE LA POSTAZIONE PULITA
- ✓ LAVARSI CON CURA LE MANI AL TERMINE DEL LAVORO

CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO LEGATO ALLE SOSTANZE CHIMICHE

Le sostanze chimiche si possono presentare nelle seguenti forme:

SOLIDA (polveri, cristalli, "gocce", trucioli, limature, ecc. contenute in barattoli)

LIQUIDA (sostanze pure, soluzioni, sono contenute in bottiglie di vetro o plastica)

GASSOSA (sostanze pure, miscugli gassosi, sono contenuti in bombole)

I fattori che possono aumentare la gravità di un infortunio dovuto all'uso di sostanze chimiche sono:

- Il pericolo intrinseco delle sostanze chimiche
- La concentrazione delle sostanze impiegate
- La durata dell'esposizione alle sostanze
- La possibile interazione tra le sostanze impiegate
- La temperatura alla quale si opera

Le sostanze chimiche possono venire a contatto e penetrare nell'organismo in tre modi diversi:



INALAZIONE

Respirando con il naso o con la bocca polveri, fumi, vapori. Le sostanze inalate possono essere trasportate fino ai polmoni e qui agire dando luogo ad effetti localizzati, oppure essere assorbite e poi trasportate a tutto il corpo mediante il flusso sanguigno



CONTATTO CUTANEO

attraverso il contatto con la pelle o le mucose. Il contatto con la cute può portare ad una reazione di tipo locale, ustione o irritazione, o all'assorbimento, con conseguente penetrazione fino al flusso sanguigno, della sostanza tossica.



INGESTIONE

introducendo bevande contaminate

ESPOSIZIONE: Esprime il contatto fra un lavoratore ed un Fattore di Rischio. (Es. sostanze chimiche, agenti biologici, macchinari in movimento, ecc.)

ESPOS. ACUTA: Quando il contatto avviene in TEMPI BREVI e con ALTE DOSI. Gli effetti nocivi che si possono determinare si dicono EFFETTI ACUTI, appaiono velocemente e sono spesso reversibili.

ESPOS. CRONICA: Quando il contatto avviene in un TEMPO LUNGO e con BASSE DOSI. Gli effetti nocivi che si possono determinare si dicono EFFETTI CRONICI, appaiono successivamente e non sempre sono reversibili.

In caso di contatto:

- Lavare immediatamente la parte interessata con acqua e sapone e sciacquare abbondantemente sotto acqua corrente
- Nel caso la parte interessata siano gli occhi, usare gli appositi spruzzatori lava-occhi
- Avvisare immediatamente l'insegnante
- Se sopraggiungono sintomi di malessere, recarsi al Pronto Soccorso presentando il contenitore (etichetta) della sostanza in questione.

N.B.: ricordarsi che in caso di contaminazione, la scheda di sicurezza del prodotto contiene, al punto 4, le misure di primo soccorso da attuare.

REGOLAMENTO CLP

A causa dei possibili effetti negativi che i prodotti chimici possono avere sulla salute dell'uomo e sull'ambiente, si è reso necessario regolamentare la loro classificazione.

Il regolamento CLP ha introdotto un nuovo sistema di classificazione ed etichettatura relativo alle sostanze chimiche pericolose nell'Unione europea. I pittogrammi sono peraltro stati modificati e sono in linea con il sistema mondiale armonizzato delle Nazioni Unite.

Il pittogramma di pericolo è un'immagine presente su un'etichetta che include un simbolo di pericolo e colori specifici allo scopo di fornire informazioni sui danni che una particolare sostanza o miscela può causare alla nostra salute o all'ambiente. I nuovi pittogrammi sono a forma di diamante rosso con sfondo bianco e sostituiranno i vecchi simboli quadrati di colore arancione applicati ai sensi della legislazione precedente. Dal 1° dicembre 2010 alcune sostanze e miscele sono state già etichettate secondo la nuova normativa, ma fino al 1° giugno 2017 sarà ancora possibile trovare sul mercato i vecchi pittogrammi.

ESPOSIZIONE: Esprime il contatto fra un lavoratore ed un Fattore di Rischio. (Es. sostanze chimiche, agenti biologici, macchinari in movimento, ecc.)

	sostanze e miscele autoreattive ed alcuni perossidi organici.	
	<p>Questi prodotti possono infiammarsi se:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a contatto con sorgenti di innesco (scintille, fiamme, calore...) • a contatto dell'aria • a contatto dell'acqua (se c'è sviluppo di gas infiammabili) <p>Oltre alle sostanze infiammabili comprendono sostanze e miscele autoreattive ed autoriscaldanti, sostanze piroforiche ed alcuni perossidi organici.</p>	
	Questi prodotti, tutti i combustibili, possono provocare o aggravare un incendio o anche una esplosione se in presenza di prodotti infiammabili.	
	Questi prodotti sono gas sotto pressione contenuti in un recipiente. Possono esplodere a causa del calore. I gas liquefatti refrigeranti possono causare ferite e ustioni criogeniche. Comprendono gas compressi, liquefatti, liquefatti refrigerati e disciolti.	Non presente
	<p>Questi prodotti sono corrosivi e comprendono quelli che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • possono attaccare i metalli • possono provocare corrosione cutanea o gravi lesioni oculari 	

	<p>Questi prodotti avvelenano rapidamente anche a piccole dosi, causano cioè tossicità acuta. Gli effetti sono molto vari dalle nausee alla perdita di conoscenza fino alla morte.</p>	
	<p>Questi prodotti possono provocare uno o più dei seguenti effetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avvelenamento ad alte dosi • irritazione agli occhi, la pelle o le vie respiratorie • sensibilizzazione cutanea (es. allergie o eczemi) • sonnolenza o vertigini 	
	<p>Questi prodotti possono rientrare in una o più delle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cancerogeni • mutageni: modificazioni del DNA con danni sulla persona esposta o sulla sua discendenza • tossici per la riproduzione: effetti negativi sulle funzioni sessuali, diminuzione della fertilità, morte del feto o malformazioni • prodotti con tossicità specifica per organi bersaglio (es. fegato o sistema nervoso) sia per esposizioni singole che ripetute • prodotti con gravi effetti sui polmoni, anche mortali, se penetrano attraverso le vie respiratorie (anche a seguito di vomito) • prodotti che possono provocare allergie respiratorie (es. asma) 	
	Questi prodotti sono pericolosi per l'ambiente acquatico (es. pesci, crostacei, alghe o piante acquatiche)	

Frase R e Frasi S

Sono state introdotte dalla vecchia normativa europea e riguardano l'etichettatura dei prodotti chimici pericolosi. Sono costituite da una serie di numeri intervallati da trattini (-) o da sbarrette (/) e possono essere raggruppati a formare frasi più complesse. Ad ogni numero è associata una frase in un elenco che descrive il tipo di rischio e/o le procedure di sicurezza da attuare quando si maneggia quel determinato prodotto.

Frase H e Frasi P

Con l'entrata in vigore del Regolamento (CE) n° 1272/2008 sono state introdotte, al posto delle frasi R (frasi di rischio) le **Frase H** (*Hazard statements*, Indicazioni di pericolo) e, al posto delle frasi S (frasi di sicurezza), le **Frase P** (*Precautionary statements*, consigli di prudenza). Il concetto di base non cambia: una serie di numeri che fanno riferimento a frasi standardizzate a livello internazionale. In laboratorio è possibile consultare l'elenco completo delle frasi di rischio e consigli di prudenza.

Classificazione ed esempi di Frasi H

Pericoli fisici (H2xx)

H200 – Esplosivo instabile. H201 – Esplosivo; pericolo di esplosione di massa. H202 – Esplosivo; grave pericolo di proiezione.

Pericolo per la salute (H3xx)

H300 – Letale se ingerito. H301 – Tossico se ingerito. H302 – Nocivo se ingerito. H304 – Può essere letale in Pericolo per la salute (H3xx) H300 – Letale se ingerito. H301 – Tossico se ingerito. H302 – Nocivo se ingerito.

Pericoli per l'ambiente (H4xx)

H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici. H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

I fornitori devono etichettare una sostanza o una miscela contenuta nell'imballaggio in base al regolamento CLP prima di immetterla sul mercato o quando:

- una **sostanza** è classificata come pericolosa;
- una **miscela** contiene una o più sostanze classificate come pericolose oltre una certa soglia.

Il regolamento CLP definisce il contenuto dell'etichetta e l'organizzazione dei vari elementi dell'etichetta. L'etichetta deve essere saldamente attaccata a una o più superfici dell'imballaggio e deve includere quanto segue:

- nome, indirizzo e numero di telefono del fornitore;
- quantità nominale della sostanza o miscela contenuta negli imballaggi messi a disposizione del pubblico (se tale quantità non è indicata altrove nell'imballaggio);
- identificatori del prodotto;
- ove applicabile, pittogrammi di pericolo, avvertenze, indicazioni di pericolo, consigli di prudenza e informazioni supplementari previste da altre normative.

VECCHIA ETICHETTA

NUOVA ETICHETTA

ILLUMINAX®
Erbicida selettivo
di pre- e post-emergenza precoce per il mais
Emulsione sospensibile

Composizione:
100 g di prodotto contengono:

mesotrione puro	g	3,39 (37,5 g/l)
S-metolachlor puro	g	28,23 (312,5 g/l)
terbutilazina pura	g	16,94 (187,5 g/l)
coformulanti q.b. a	g	100



NOCIVO

FRASI DI RISCHIO
Nocivo per ingestione
Irritante per gli occhi



Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori della portata dei bambini.
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.
Usare indumenti protettivi e guanti adatti.
In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.
Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

ILLUMINAX®
Erbicida selettivo
di pre- e post-emergenza precoce per il mais
Emulsione sospensibile

Composizione:
100 g di prodotto contengono:

mesotrione puro	g	3,39 (37,5 g/l)
S-metolachlor puro	g	28,23 (312,5 g/l)
terbutilazina pura	g	16,94 (187,5 g/l)
coformulanti q.b. a	g	100

Contiene S-metolachlor: può provocare una reazione allergica
Contiene butanedioic acid, sulfo-, 1,4-bis(2-ethylhexyl) ester, sodium salt



ATTENZIONE

INDICAZIONI DI PERICOLO
Nocivo se ingerito.
Provoca grave irritazione oculare.



Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA
Tenere fuori della portata dei bambini.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente

SCHEDE DI SICUREZZA

Le schede di sicurezza sono redatte in maniera standard e, rispetto alle etichette costituiscono un sistema di informazione molto più completo ed approfondito per quanto attiene ai rischi associati all'impiego degli agenti chimici. Ogni scheda di sicurezza deve contenere 16 voci distinte dalla lettura delle quali si ottengono informazioni molto utili per una corretta manipolazione di quella sostanza chimica. Come qualunque altro sistema informativo devono essere lette e consultate sempre PRIMA dell'inizio di una qualsiasi operazione o manipolazione.

In laboratorio sono presenti le schede di sicurezza di tutte le sostanze presenti

Nelle schede di sicurezza **devono** essere presenti le seguenti voci:

1. Elementi identificativi della sostanza e della società produttrice
2. Composizione della sostanza
3. Identificazione dei pericoli
4. Misure di pronto soccorso
5. Misure antincendio
6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale
7. Manipolazione ed immagazzinamento
8. Controllo dell'esposizione e protezione individuale
9. Stabilità e reattività
10. Proprietà fisiche e chimiche
11. Informazioni tossicologiche
12. Informazioni ecologiche
13. Smaltimento
14. Informazioni sul trasporto
15. Informazioni sulla normativa
16. Altre informazioni

In laboratorio sono presenti le schede di sicurezza di tutte le sostanze presenti

Nelle schede di sicurezza **devono** essere presenti le seguenti voci:

17. Elementi identificativi della sostanza e della società produttrice

18. Composizione della sostanza
19. Identificazione dei pericoli
20. Misure di pronto soccorso
21. Misure antincendio
22. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale
23. Manipolazione ed immagazzinamento
24. Controllo dell'esposizione e protezione individuale
25. Stabilità e reattività
26. Proprietà fisiche e chimiche
27. Informazioni tossicologiche
28. Informazioni ecologiche
29. Smaltimento
30. Informazioni sul trasporto
31. Informazioni sulla normativa
- 32. Altre informazioni**

In laboratorio sono presenti le schede di sicurezza di tutte le sostanze presenti

Nelle schede di sicurezza **devono** essere presenti le seguenti voci:

33. Elementi identificativi della sostanza e della società produttrice
34. Composizione della sostanza
35. Identificazione dei pericoli
36. Misure di pronto soccorso
37. Misure antincendio
38. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale
39. Manipolazione ed immagazzinamento
40. Controllo dell'esposizione e protezione individuale
41. Stabilità e reattività
42. Proprietà fisiche e chimiche
43. Informazioni tossicologiche
44. Informazioni ecologiche
45. Smaltimento
46. Informazioni sul trasporto
47. Informazioni sulla normativa
- 48. Altre informazioni**

In laboratorio sono presenti le schede di sicurezza di tutte le sostanze presenti

Nelle schede di sicurezza **devono** essere presenti le seguenti voci:

49. Elementi identificativi della sostanza e della società produttrice
50. Composizione della sostanza
51. Identificazione dei pericoli
52. Misure di pronto soccorso
53. Misure antincendio
54. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale
55. Manipolazione ed immagazzinamento
56. Controllo dell'esposizione e protezione individuale
57. Stabilità e reattività
58. Proprietà fisiche e chimiche
59. Informazioni tossicologiche
60. Informazioni ecologiche
61. Smaltimento
62. Informazioni sul trasporto
63. Informazioni sulla normativa
64. Altre informazioni

65. SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DI ORIGINE CHIMICA

Nessun rifiuto chimico pericoloso può essere eliminato attraverso le fognature, i rifiuti solidi urbani o immesso in diversa forma nell'ambiente.

In ogni laboratorio è presente il protocollo di smaltimento rifiuti che verrà illustrato dall'insegnante ed al quale è obbligatorio attenersi.

REGOLAMENTO

I.S.I.S.S. MARCO POLO

Indirizzi di Studio

PROFESSIONALE Servizi Commerciali e opzione pubblicitaria * LICEO Artistico * TECNICO Economico * TECNICO Agrario Agroalimentare e Ambientale * TECNICO Turistico

Sede legale: via Montesanto, 1 – 57023 Cecina (LI) -0586681936 -0586 686396
 Sede Succursale: via Marrucci – 57023 Cecina (LI) -0586 680696 -0586630360

Codice fiscale: 92020930498 – Sito web Istituto: www.polocattaneo.it – email: liis00200n@istruzione.it - PEC: liis00200n@pec.istruzione.it



dell'utilizzo delle PALESTRE

NORME DI SICUREZZA PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI

Si chiede di rispettare le seguenti regole ed assumere comportamenti consoni:

- 1) gli alunni non devono , in nessun caso, raggiungere la palestra senza essere accompagnati dal docente che preleverà gli alunni nella loro aula e li riaccompagnerà nella loro aula al termine delle attività svolte in palestra, prima dell'inizio dell'ora di lezione successiva.

Nei casi in cui le ore di scienze motorie coincidessero con le ore finali della mattina o del pomeriggio, gli alunni potranno uscire direttamente dalla palestra per raggiungere i mezzi di trasporto più velocemente, previa richiesta da parte del genitore;

- 2) gli alunni devono calzare scarpe da ginnastica pulite, riservate solo per la palestra, e ben allacciate ed indossare obbligatoriamente gli indumenti idonei all'attività pratica, tuta , abbigliamento sportivo, privo di fibbie o parti metalliche pericolose e adeguato alla temperatura sia dell'ambiente interno. E' auspicabile portare anche un asciugamano
- 3) gli alunni non in possesso di abbigliamento idoneo all'attività di palestra possono fare lezione;
- 4) gli alunni sono invitati a non portare e a non lasciare oggetti incustoditi oggetti di valore in palestra ; il docente non è obbligato né a custodire né a sorvegliare gli oggetti e non sono tenuti a rispondere di eventuali ammanchi;
- 5) è vietato agli alunni usare gli attrezzi di propria iniziativa;
- 6) gli alunni NON devono usare gli attrezzi in modo scorretto e pericoloso per sé e per gli altri.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

I.S.I.S.S. MARCO POLO

Indirizzi di Studio

PROFESSIONALE Servizi Commerciali e opzione pubblicitaria * **LICEO** Artistico * **TECNICO** Economico * **TECNICO** Agrario Agroalimentare e Ambientale * **TECNICO** Turistico

Sede legale: via Montesanto, 1 – 57023 Cecina (LI) -0586681936 -0586 686396

Sede Succursale: via Marrucci – 57023 Cecina (LI) -0586 680696 -0586630360

Codice fiscale: 92020930498 – Sito web Istituto: www.polocattaneo.it – email: liis00200n@istruzione.it - **PEC:** liis00200n@pec.istruzione.it